

**RACCOMANDAZIONI EMERSE DAI GRUPPI DI LAVORO
ASSEMBLEA DI BOLOGNA, 24 SETTEMBRE 2010**

- Gruppo di lavoro Formazione (componenti 7 – Provenienza Centro Nord)
 1. La formazione dovrebbe avere cura nella scelta dei temi dedicati alla formazione affinché il loro sviluppo corrisponda effettivamente alla realtà del servizio e delle problematiche ad esso connesse.
 2. Le attività della formazione dovrebbero partire da una conoscenza diretta del territorio all'interno del quale vengono erogate ai soci.
 3. Pensare la formazione quale occasione per rimotivare al lavoro, e alla vita associativa.
 4. Molto è già stato fatto per la formazione, ma occorre monitorare in via continuativa i processi formativi e il coordinamento delle singole realtà territoriali sui temi della formazione.
 5. Sviluppare un pensiero sulla formazione come attività utile all'elaborazione e sviluppo di un linguaggio comune e di condivisione degli strumenti di intervento.
 6. Nelle attività di formazione occorre curare i rapporti e le relazioni che possono svilupparsi con le altre realtà di volontariato con le quali spesso ci troviamo a lavorare sul territorio.

- Gruppo di lavoro comunicazione (componenti 4 – Provenienza Nord)
 1. Rinnovamento degli strumenti di comunicazione interna (sito web, traflash, ecc.)
 2. Potenziamento, stabilizzazione e visibilità allo strumento newsletter interna, non solo come veicolo di informazione ma anche come strumento utile al dibattito esterno ed interno alla Federazione stessa.
 3. Il sito web dovrebbe essere più vicino alla realtà associativa, cioè pensato “ad uso e consumo” della base associativa e alla sua articolazione territoriale, prevedendo anche dei collegamenti ai siti dei soci della federazione, questo potrebbe valere anche per i siti degli Enti Locali, con le stesse modalità di accesso e di sviluppo previste per i siti delle realtà del terzo settore.
 4. Per ottenere un buon utilizzo del sito occorre sviluppare un'alfabetizzazione informatica per favorire lo scambio tra i soci e le loro realtà, ricorrendo anche alla effettiva condivisione delle informazioni all'interno dei singoli Comitati Territoriali per favorire l'interattività.
 5. La comunicazione si basa e si può sviluppare anche attraverso il ricorso a supporti voip (es. skype).
 6. I costi della comunicazione potrebbero essere ridotti grazie alla realizzazione di economie di scala
 7. Valorizzazione a livello nazionale e locale della giornata mondiale della povertà del 17 ottobre, intesa quale occasione per sensibilizzare la pubblica opinione e i decisori politici sui temi della povertà e dell'esclusione sociale.

- Gruppo di lavoro Dimensione Nazionale (componenti 10 – Provenienza Centro Nord)
 1. Cura e sviluppo della rappresentatività a livello amministrativo locale e centrale della federazione.
 2. Realizzazione di sinergie locali e sviluppo del senso di appartenenza alla federazione (non solo per convenienza).
 3. Rafforzare i coordinamenti territoriali in modo da rendere possibile il trasferimento di buone prassi e dell'informazione tra i vari livelli politici esterni (ad esempio la legge 23 della Regione Veneto)
 4. Favorire e divulgare le opportunità che possono derivare dalla rappresentanza.

5. Presenza della Federazione all'interno di altri organismi e di altre reti già esistenti (es. Legacoop).
6. Sviluppo a livello nazionale della progettazione, allo scopo di realizzare e implementare le azioni innovative già sperimentate sul territorio.
7. Ricerca sulla quantificazione del costo sociale della non assistenza alle fasce deboli.
 8. Estensione del riconoscimento nazionale della federazione anche a livello locale.

- Gruppo di lavoro Europa (componenti 4 – Provenienza n.s)

1. Maggiore attenzione al collegamento e allo scambio tra Federazione Europea, fio.PSD e base associativa.
2. Sviluppo di una strategia per il trasferimento biunivoco delle nostre esperienze.
3. Trasferimento di alcuni modelli di sviluppo dalle realtà europee a quella italiana.
4. Favorire la partecipazione al livello europeo delle organizzazioni aderenti a fio.PSD e degli utenti.
5. Traduzione e condivisione di documenti utili attraverso il sito
6. Condivisione delle sintesi dei gruppi di lavoro.
7. Maggiore precisione, circolazione e puntualizzazione delle informazioni (Newsletter)
8. Inserimento nelle attività di formazione dei materiali della Federazione e dell'Unione Europea, come avvenuto in occasione della “due giorni di Genova” e condivisione di detti materiali con la base associativa.

- Gruppo di lavoro Sviluppo Base Associativa (Parte dell'argomento è stato trattato nel gruppo Sviluppo Territoriale)

- Gruppo di lavoro Sviluppo Territoriale (Componenti 12 – Prov. Est e con un'anzianità associativa eterogenea)

1. Rivalutazione della caratteristica dello “stare insieme” come ricchezza.
2. Partecipazione sociale alla costruzione del percorso associativo (cosa si sta costruendo?)
3. Il sostegno alla partecipazione può essere raggiunto attraverso la maggiore circolarità delle informazioni.
4. Vigilare sulla circolarità delle informazioni.
5. Avviare, se del caso, la riflessione sulla forma associativa più idonea e sostenibile. A tal proposito si registra un differenza di risposte non solo in base all'anzianità associativa ma anche in base alle dimensioni delle singole realtà aderenti
6. Si avverte la necessità di riferimenti chiave tra l'asse nazionale e quello locale.
7. Condivisione e socializzazione degli orientamenti presi in merito a scelte e strategie politiche.
8. Si registra la difficoltà di far ricadere l'esperienza associativa sul proprio territorio
9. Partecipazione: con quali strumenti e quali modalità può essere ottenuta?
10. Partecipazione: le responsabilità che comporta per la base associativa.
11. Maggiore elasticità nelle modalità di coordinamento della base associativa